

Tra «memorie e radici»

Una mostra sulla civiltà contadina e sulle tradizioni popolari

LUIGIA IERACE

«Povera Italia», titolava un giornale. Una “povera Italia” e una povera Basilicata alla deriva. Ma che grande differenza tra la povertà di oggi e quella di ieri». Un tema che padre Vitale Dartizio, 91 anni, storico parroco della città di Potenza e attualmente rettore della Rettoria Divino Amore, ha sottoposto all'attenzione dei suoi ragazzi, «Angeli Liberi e sorridenti», un'associazione nata 13 anni fa nella frazione potentina di Giarrossa. Una riflessione sulla povertà di oggi «che è morale, spirituale e di comunione» e che è ben diversa, ha spiegato padre Vitale, da quella del passato. «Economicamente stavamo male, non avevamo i servizi, ma la famiglia era unita, le tradizioni erano forti, avevamo tanti valori. Nella nostra povertà, insomma, abbiamo avuto tutto». Uno sguardo al passato che ha portato alla realizzazione di una mostra semipermanente sulla civiltà contadina e sulle tradizioni popolari, che si inaugura stasera alle 19, al Centro culturale polivalente Angeli Liberi e Sorridenti nell'ex-scuola primaria di Giarrossa.

«Memorie e radici: guardare al passato, valutare il presente per progettare il futuro» è il tema del progetto realizzato da un gruppo di giovani impegnati nel volontariato, con particolare attenzione ai bambini e agli anziani. In mostra la casa del contadino, centro della vita familiare e della condivisione, ricostruita in tutti i suoi ambienti: cucina, camera da letto, stalla-magazzino, cantina. Arredo e utensili del tempo daranno vita alla casa, mentre le realtà e le abitudini di un tempo rivivranno in un'esposizione di foto di epoca. Suggestiva anche la ricostruzione dei luoghi dove si consumava la vita fuori dai campi.

Ma l'allestimento sarà al centro di una serie di eventi tra cui laboratori tematici sul valore delle tradizioni popolari con l'obiettivo di attirare e sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie e secondarie della città, coinvolgendo gli anziani della contrada, detentori del ricco patrimonio culturale di cui sono portatori. Accompagneranno la mostra serate danzanti e momenti di degustazioni gastronomiche del contadino. Il programma di iniziative si protrarrà fino all'autunno. La mostra è aperta il venerdì, il sabato e la domenica dalle 18 alle 21. Per aperture straordinarie si può prenotare al 3206352082 - 3296631766.



**LA CASA
CONTADINA**
Ricostruiti a
contrada
Giarrossa gli
ambienti perno
della vita
familiare. In
alto Padre
Vitale e i suoi
«Angels»